

## Università di Urbino 513° anno accademico

L'Università di Urbino apre con un grande ospite internazionale l'anno accademico numero 513 dalla fondazione del Collegio dei Dottori da parte di Guidubaldo da Montefeltro, affidando la Lectio Magistralis al grande studioso di diritto Michel Troper, che tratterà il tema "L'Unione Europea e la sovranità dei popoli". Alle 11 di mercoledì 14 novembre 2018, l'Aula Magna dell'Area Scientifico-didattica "Paolo Volponi" dopo il Gaudeamus Igitur intonato dal Coro 1506

della Carlo Bo vedrà il discorso di apertura del rettore Vilberto Stocchi, poi l'intervento di Alice Amadori, rappresentante degli studenti e quello del personale tecnico-amministrativo Daniela Capponi. Infine la parola andrà a Michel Troper, tra i più autorevoli studiosi internazionali nel campo giuridico e politico. Autore di più di 300 pubblicazioni scientifiche, ha ricevuto numerosi riconoscimenti accademici e la laurea ad honorem dall'università "Parthenope" di Napoli.



## Federazione Universitaria Cattolica Italiana Una grande festa per l'inizio del nuovo A. A.

I ragazzi della Fuci di Urbino in occasione dell'inizio del nuovo Anno Accademico hanno dato vita ad una grande festa, tenutasi presso la sala Serpieri del Collegio Raffaello. Insieme ai giovani erano presenti l'Arcivescovo mons. Giovanni Tani, P. Luca Gabrielli, parroco della Parrocchia Universitaria di Urbino, P. Andrea Cannuccia, collaboratore ecclesiastico Fuci, ed altri frati del convento di San Francesco. La serata ha avuto inizio con vari

giochi e con la presentazione di alcuni documentari e con l'illustrazione di quelle che saranno le attività della Fuci durante l'anno: percorso formativo ogni giovedì; ritiri di avvento e quaresima; cineforum; momenti ricreativi e incontri di aggregazione; settimana di vita comune alla pieve di San Cassiano a Cavallino. L'evento più importante sarà rappresentato dal congresso nazionale Fuci che si terrà ad Urbino nel mese di maggio 2019. (Fausto Nucci)

### Piobbico DI GIANCARLO DI LUDOVICO

L'Associazione Italiana Maestri Cattolici (Aimc) e l'Associazione Genitori (Age) di Urbino hanno aperto il nuovo anno sociale nell'antica cittadina ai piedi del Monte Nerone, già feudo della Famiglia Brancaleoni. Alle 11 don Romano Ruggeri, che accompagnerà il cammino delle due associazioni con la sua profonda cultura teologica e storica, ha celebrato la S. Messa nella chiesa di Sant'Antonio ai piedi del Borgo, costruita nel 1375 a seguito di un voto del conte Antonio Brancaleoni e riedificata a seguito del terribile terremoto del 1781. L'omelia è stata incentrata sulla figura, il significato e l'importanza della donna nelle Sacre Scritture, e don Romano non ha mancato di sottolineare che Gesù si è rivelato per primo proprio ad una donna, Maria di Magdala.

**Saluti.** Al termine, Gina Betti ha portato il saluto "ufficiale" a don Romano Ruggeri: «All'inizio di questo Anno Sociale siamo felici di porgerle il nostro più cordiale e caloroso benvenuto. Per le nostre Associazioni lei diventa il nuovo punto di riferimento, rappresentando il legame con la Chiesa ed aiutandoci a stare insieme fraternamente nella condivisione della fede. La sua è una presenza molto gradita: ci accomuna il ricordo di don Clodoveo ed un sincero rapporto di amicizia e stima. Le siamo grati per il tempo che vorrà dedicarci, tempo che per noi tutti diventerà l'occasione per una proficua crescita cristiana e culturale. Siamo certi, infatti, che la sua preparazione ed il suo stile innovativo saranno senz'altro apportatori di idee, progetti ed entusiasmo... tali da arricchire la nostra vita personale ed associativa. Un GRAZIE di cuore per la sua generosa disponibilità».

**Visita al Castello.** Dopo il pranzo nell'agriturismo Ca' Santerino, c'è stata la visita al Castello dei Brancaleoni con la guida della dottoressa Daniela. Per molti è stata una bella sorpresa (ri)scoprire l'antica dimora dopo i restauri. L'arrivo a

# Una giornata a Piobbico



ACEPUDIPIT AUT ET QUIDITI AUDIGEN DITIBUS ALIT, SI SUM NATUR? QUIANDEM IPSANIM



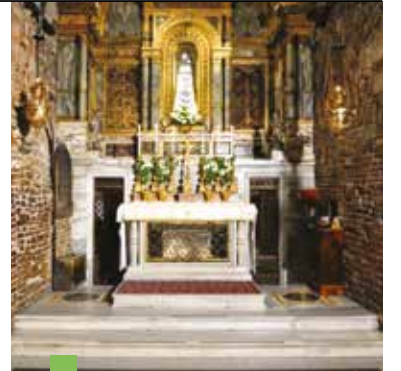
Piobbico dei Brancaleoni è avvenuto intorno al Mille e dall'inizio del XII secolo fu una loro Signoria che arrivò a comprendere l'intera Massa Trabaria. Il castello eretto nel XIII secolo, venne rimaneggiato, ingrandito in fasi successive e trasformato nel Cinquecento in una splendida dimora rinascimentale. Furono avviati importanti lavori cui parteciparono lo scultore urbinato Federico Brandani (che morì nel castello nel 1575), i pittori Zuccari e l'Episcopo. Molto interessante la Cappella di San Carlo eretta nel Seicento nella piazza che si apre dopo l'ingresso e che è sovrastata da una torre che ha una caratteristica quasi unica (solo due casi); un grande orologio a due fac-

*L'antica cittadina ha fatto da splendida cornice alla inaugurazione dell'anno sociale di Aimc e Age*

ce: verso l'esterno le ore seguono l'andamento normale; all'interno i numeri vanno da destra a sinistra.

**Decor.** Le sale del piano nobile furono decorate con stucchi dorati ed affreschi raffiguranti episodi mitologici e l'esaltazione dei Brancaleoni. Molto espressivo il gruppo di famiglia con Antonio II (il più noto del casato), la moglie Laura Cappelli ed i loro nove figli. È stato uno dei feudi che ebbero vita più lunga arrivando fino all'Ottocento. Nel secondo dopoguerra è diventato dimora degli sfollati subendo pesanti deturpazioni. Dopo anni di radicali lavori di restauro è tornato all'antico splendore.

**Il territorio è stato una signoria dei conti Brancaleoni che hanno costruito un mirabile castello**



### Arcidiocesi Pellegrinaggio a Loreto

Una proposta da non perdere: Giovedì 29 novembre le diocesi e Pesaro e Urbino inizieranno la novena dell'Immacolata con un pellegrinaggio a Loreto. Alle 16.30, nella Basilica della Santa Casa ci sarà la recita del santo rosario cui seguirà la celebrazione della santa messa. L'Arcidiocesi ha predisposto alcuni pullman che partiranno dalle varie Unità Pastorali; da Urbino la partenza avverrà dal terminal bus di Santa Lucia alle 14.30. La quota di partecipazione è di € 10.

### Accademia Belle Arti DI GDL

## La nuova Aula Magna



Giovedì 8 novembre, l'Accademia di Belle Arti di Urbino ha aperto agli studenti e alla città di Urbino la sua nuova e attesa Aula Magna, che va a collocarsi nel cortile che un tempo costituiva lo spazio dove i giovani della sezione agricola della Casa Rieducazione Minorenni (la sede centrale era nell'attuale Palazzo del Tribunale) trascorrevano la cosiddetta 'ora d'aria', nello spazio esterno al convento dei carmelitani scalzi, di fronte alla Fortezza Alborno, da cui si gode uno splendido panorama della città. L'opera è stata realizzata grazie al fondamentale contributo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica e agli ulteriori preziosi contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e di IMAB Group, che hanno permesso di ultimare i lavori. Oltre alle

sale previste per gli studenti e per i docenti, l'opera prevede un'aula magna - auditorium con 99 posti, che permetterà l'apertura dell'Istituto e un più agevole confronto con gli enti artistici, culturali e sociali del territorio. Ad illustrarne la bellezza, le funzioni, ma anche il complesso iter di un progetto esemplare e compatibile con il delicatissimo contesto rinascimentale della città di Urbino, sono il Presidente dell'Accademia, Giorgio Londei e il Direttore, Umberto Palestini. Alla cerimonia hanno preso parte autorità civili e militari e tanti studenti e cittadini che hanno manifestato vivo plauso per questo esemplare lavoro di trasformazione di un cortile (al progetto ha collaborato l'architetto Gianluca Gostoli dell'Ufficio Tecnico del Comune di Urbino), in un complesso di grande utilità per la scuola e per la città.

### Convento san Francesco DI GIUSEPPE MAGNANELLI

# Per conoscere il Santo di Assisi

I Padri conventuali stanno organizzando una serie di incontri per conoscere da vicino San Francesco, tramite la sua storia, le varie biografie e la spiritualità. Gli appuntamenti mensili si terranno alle ore 21 nella Cappella Albani, adiacente alla piazza delle Erbe, a cominciare da venerdì 30 novembre, sul tema: "La vita ritrovata di Fra' Tommaso da Celano" - Una nuova speranza per la ricerca. Questi incontri

serviranno per conoscere le sue opere e quello che su di lui hanno testimoniato i suoi primi collaboratori, ossia le Fonti Francescane. Serviranno per sapere come mai Francesco dai suoi contemporanei è stato definito "Alter Christus", proprio perché nella sua vita ha assimilato quella di Gesù, fino a ricevere il dono delle Stimmate nell'eremo di La Verna. Quella dei francescani è certamente una lodevole

proposta al fine di accertare anche "L'esperienza di Francesco nel contesto storico del suo tempo", "La leggenda maggiore e minore di San Bonaventura", "La leggenda dei tre compagni", "Il sacrum convivium" ossia una lettura mistica dell'esperienza francescana, ed altre biografie su di lui, nonché la strategia missionaria, ancora oggi presente, tramite i suoi frati, in ogni angolo della terra.0